

Verbale Riunione Regione Umbria OO.SS del 1 febbraio 2010

Crisi Antonio Merloni Spa

In data odierna si è tenuto l'incontro tra la Presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti, l'Assessore allo Sviluppo Economico Mario Giovanetti e le organizzazioni sindacali CGIL - CSIL- UIL, confederali regionali e di categoria per esaminare la situazione legata alla crisi della Antonio Merloni Spa in amministrazione straordinaria.

Regione Umbria e OO.SS hanno condiviso la forte preoccupazione per l'evoluzione negativa delle procedure finalizzate all'individuazione di potenziali acquirenti dell'azienda e per la situazione produttiva dell'azienda che si traduce in un volume via via più ridotto di commesse e di giornate lavorate, con particolare riferimento allo stabilimento di Nocera Umbra.

In previsione dell'incontro convocato per il prossimo 8 febbraio a Roma tra MISE, Regioni, OO.SS e commissari straordinari, viene ribadita l'assoluta urgenza della conclusione delle procedure legate alla definizione e sottoscrizione dell'accordo di programma che rappresenta lo strumento essenziale per garantire la continuità dell'amministrazione straordinaria dell'azienda e l'avvio del processo di rilancio produttivo e di reindustrializzazione degli stabilimenti della Antonio Merloni presenti nei territori delle regioni Umbria e Marche coinvolti dalla crisi.

A tale scopo si sottolinea la necessità di una procedura di accordo che consenta una gestione unitaria dei processi di rilancio produttivo, prevedendo il coinvolgimento di soggetti strumentali che la Regione, ritiene di individuare in Quadrilatero Spa, per consentire la disponibilità a condizioni concorrenziali dei siti industriali della A.

Merloni Spa a favore dei potenziali investitori interessati e in Invitalia Spa per la realizzazione di attività di promozione, scouting di iniziative e selezione di progetti industriali sul piano nazionale ed internazionale.

La valorizzazione degli assetts produttivi della A. Merloni Spa deve pertanto in una logica di gestione unitaria della crisi considerare la necessità di garantire la permanenza, con tutti gli strumenti possibili, di attività produttive sui siti industriali della Antonio Merloni di Nocera Umbra e Fabriano per consentire il perseguimento di un programma industriale di sviluppo adeguato e coerente con le specificità di ciascuno degli stabilimenti.

La Regione e le OO.SS quindi individuano i seguenti elementi essenziali ai fini della stesura e sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

- 1) *Certezza delle risorse.* Non è più rinviabile, anche con riferimento ai contenuti della delibera CIPE del 26 giugno 2009, la quantificazione definitiva delle risorse nazionali disponibili per assicurare una congrua dotazione finanziaria all'Accordo. Si ricorda che più volte, ancorchè informalmente, è stata individuata una provvista finanziaria stimata in almeno 50 milioni di euro, già indicata dalle regioni come soglia minima per attivare interventi proporzionati alla dimensione della crisi.

- 2) La Regione ritiene di individuare soggetti strumentali per il raggiungimento delle finalità dell'accordo di programma in Quadrilatero Spa, per consentire la disponibilità a condizioni concorrenziali dei siti della A. Merloni a favore dei potenziali investitori interessati, e in Invitalia Spa per la realizzazione di attività promozione, scouting di iniziative e selezione di progetti industriali sul piano nazionale ed internazionale da localizzare negli stabilimenti di Nocera

Umbria e Fabriano. La Regione assicura, altresì, il coinvolgimento in via concorrente ed integrata delle proprie società ed agenzie strumentali.

- 3) Condizione fondamentale per la sottoscrizione dell'Accordo è il mantenimento da parte dell'Amministrazione Straordinaria, negli stabilimenti dell'azienda di Nocera Umbra e Fabriano, di nuclei funzionali di attività produttive, attraverso tutte le forme tecnico giuridiche che potranno essere individuate, anche in esito alla acquisizione della disponibilità da parte di Quadrilatero dei suddetti compendi produttivi.
- 4) Inserimento dei territori coinvolti dalla crisi della A. Merloni Spa nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale - ex art. 87.3.c. del Trattato UE, con l'obiettivo di assicurare una maggiorazione delle intensità di aiuto oggi disponibili (10% medie imprese, 20% piccole imprese) che possa essere di effettivo interesse di potenziali investitori. Ciò anche al fine di assicurare la maggiore efficacia possibile degli incentivi della legge 181/89 di cui si prevede l'attivazione nell'ambito dell'accordo di programma.
- 5) La sottoscrizione dell'Accordo di Programma deve essere accompagnata dall'attivazione di un tavolo nazionale tra Governo, Regioni, OO.SS e gli altri soggetti interessati per la verifica ed il monitoraggio dell'attuazione dei contenuti dell'Accordo e per l'individuazione e la proposizione di ogni eventuale azione integrativa e correttiva. Parallelamente la Regione Umbria si impegna ad attivare un tavolo regionale dedicato con le OO.SS, gli Enti Locali, le Associazioni Imprenditoriali e le società ed agenzie regionali per assicurare in via integrata rispetto al tavolo nazionale un'azione di proposta, di sorveglianza e di monitoraggio sul livello locale dei contenuti dell'accordo.

6) Ammortizzatori sociali. L'attivazione dell'Accordo di Programma e l'avvio dei percorsi di ristrutturazione e riconversione industriale deve essere accompagnata dalla garanzia della prosecuzione dell'operatività degli ammortizzatori sociali in essere anche in esito al prolungamento della procedura di amministrazione straordinaria, quale presupposto indispensabile al più generale processo di sviluppo economico e occupazionale dei territori interessati dalla crisi.

Perugia 1 febbraio 2010